

Fiera Milano, asse con Adm contro la contraffazione

Made in Italy

Partnership per rafforzare
il supporto alle aziende
a tutela dei diritti d'autore

Per i falsi un giro d'affari
da 12 miliardi, alle imprese
danni per circa un miliardo

Un giro d'affari che vale, ogni anno, circa 12 miliardi di euro, con un danno alle imprese del made in Italy di circa 935 milioni e alle casse dello Stato di oltre 10 miliardi. I dati Indicam non lasciano dubbi sulla necessità di investire sulla lotta alla contraffazione e sulla sensibilizzazione delle aziende manifatturiere italiane, non sempre preparate a tutelarsi rispetto a questo fenomeno.

Proprio in questa direzione va l'accordo siglato ieri tra Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) e Fiera Milano, per promuovere azioni comuni allo scopo di diffondere tra gli operatori di settore la conoscenza degli strumenti di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Il protocollo d'intesa prevede inoltre occasioni di confronto e supporto sulle procedure doganali del settore fieristico internazionale, e momenti di incontro con le imprese per fornire loro informazioni relative a normative, semplificazioni e facilitazioni doganali, per favorire scambi commerciali corretti e dunque la crescita economica.

Non è un caso che un accordo di questo genere venga siglato con un ente fieristico, dal momento che proprio le fiere sono uno dei principali strumenti di sviluppo per le imprese, nonché una vetrina internazionale per i loro prodotti e la loro capacità innovativa, messi a rischio proprio dal fenomeno della contraffazione.

«Il protocollo d'intesa siglato con Adm rappresenta un ulteriore servizio a supporto delle 36mila aziende che ospitiamo ogni anno nei nostri spazi espositivi – ha detto l'ammini-

stratore delegato e direttore generale di Fiera Milano, Luca Palermo –. La partnership con Adm, inoltre, avvalorerà una serie di attività che offriamo ai nostri espositori in Fiera, tra cui la possibilità di usufruire di un servizio di Proprietà intellettuale, uno sportello di tutela che consente un intervento immediato a difesa dei diritti di proprietà intellettuale lesi o minacciati nel corso di un evento».

Il percorso di collaborazione tra Fiera Milano e Adm viene da lontano, ricorda il presidente di Fondazione Fiera Milano, Enrico Pazzali: «Lavoriamo ormai da 15 anni con l'Agenzia e la Guardia di Finanza per limitare che casi di contraffazione avvengano all'interno delle nostre manifestazioni. Siamo riusciti a ridurre moltissimo questo fenomeno, ma il nostro obiettivo è azzerarlo e questo accordo aggiunge uno strumento in più in questa direzione».

In occasione della sigla del protocollo, è stato inaugurato all'interno del quartiere di Rho uno spazio museale dove Adm ha messo in mostra una vettura contraffatta, imitazione di una Ferrari Dino 196S del 1958, come spunto di riflessione per il comparto fieristico sul tema della proprietà intellettuale. «Buona parte del fenomeno colpisce il made in Italy, alimentando lavoro nero, riciclaggio e illeciti valutari – ha spiegato il direttore generale di Adm, Marcello Minenna –. I casi di contraffazione provengono prevalentemente dall'Asia, ma anche alcuni Paesi confinanti con ci danno qualche problema». Secondo il direttore ge-

nerale, sarebbe utile «ripensare il modello produttivo italiano, reinventando parti del processo. Con la catena del valore, se fosse interna ai confini nazionali, sarebbe più difficile procedere a una contraffazione così rilevante». Nel 2020 l'agenzia ha sequestrato più di 10mila tonnellate di merci.

Il contrasto alla contraffazione, ha affermato il viceministro allo Sviluppo economico, Gilberto Pichetto, «è per noi un tema prioritario: come Mise e come governo siamo impegnati nel sostenere tutte le iniziative che mirano a favorire la competitività delle nostre imprese sui mercati esteri, con particolare attenzione al settore fieristico»

—G.M.